

Stato patrimoniale

	Per l'anno concluso al			Alla data del	Valore come risultato dal processo di revisione e valutazione prudenziale ('SREP' 31.12.2024)
<i>Milioni di Euro, salvo dove indicato</i>	31.12.24 (*)	31.12.23 (**)	31.12.23 (***)	30.06.25 (****)	
	<i>revisionato</i>			<i>revisione contabile limitata</i>	
Attività totali <i>[identificati nel bilancio consolidato riclassificato come "Totale dell'attivo"]</i>	784.004	784.974	784.974	860.328	non applicabile
Debito di primo rango (senior)	non applicabile	non applicabile	non applicabile	non applicabile	non applicabile
Debiti subordinati (*****)	6.649	7.688	7.688	non applicabile	non applicabile
Finanziamenti e crediti di clienti (netti) <i>[identificati nel bilancio consolidato riclassificato come "Crediti verso clientela"]</i>	418.378	429.452	429.452	433.153	non applicabile
Depositi di clienti <i>[identificati nel bilancio consolidato riclassificato come "Debiti verso clientela"]</i>	499.505	495.716	495.716	494.291	non applicabile
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	62.441	64.079	64.079	68.023	non applicabile
Coefficiente di capitale di base di classe 1 (CET1) o altro coefficiente di adeguatezza patrimoniale prudenziale pertinente a seconda dell'emissione (%)	15,96%	16,14%	16,14%	16,02%	10,46%
Coefficiente di capitale totale (%)	20,41%	20,90%	20,90%	20,36%	14,84%
Coefficiente di leva finanziaria calcolato secondo il quadro normativo applicabile (%)	5,60%	5,78%	5,78%	5,69%	3%

(*)
Le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 sono state estratte dal bilancio consolidato di UniCredit sottoposto a revisione contabile al 31 dicembre 2024, revisionato da parte di KPMG S.p.A., società di revisione di UniCredit.

(**)
Il dato comparativo al 31 dicembre 2023 in questa colonna è stato rideterminato. L'importo relativo all'anno 2023 differisce da quell o pubblicato nel "Bilancio consolidato 2023".

(***)
Come pubblicato nel "Bilancio consolidato 2023".

(****)
Le informazioni finanziarie relative al 30 giugno 2025 sono state estratte dalla Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2025, sottoposta a revisione contabile limitata.

(*****)
Nel conto economico Riclassificato 2025, i dati comparativi al 30 giugno 2024 sono stati rideterminati.

(*****)
Come pubblicati nella Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2024, sottoposta a revisione contabile limitata.

(*****)
Gli importi non si riferiscono agli schemi riclassificati. Sono estratti dal Bilancio consolidato – Nota integrativa consolidata.

Quali sono i principali rischi specifici dell'Emittente?

I potenziali investitori devono essere consapevoli che, qualora si verifichi uno dei seguenti fattori di rischio, il valore degli Strumenti Finanziari potrebbe ridursi con la conseguente perdita totale del capitale investito. I seguenti rischi sono i principali rischi specifici dell'Emittente:

Rischi connessi alle attività del Gruppo UniCredit in diverse aree geografiche: Nonostante il business del Gruppo sia sostanzialmente legato all'Italia e, quindi, allo stato della sua economia (l'Italia rappresenta circa il 44% dei ricavi del Gruppo nel 1H25, calcolati come somma di Italia, Germania, Austria, Europa Centrale ed Orientale e Russia), il Gruppo UniCredit è presente anche in Germania (che rappresenta circa il 2 2% dei ricavi del Gruppo nel 1H25), in Austria (con una quota di circa il 10% dei ricavi del Gruppo), in Europa centrale ed orientale (con una quota di circa il 18% e comprendente Repubblica Ceca e Slovacchia, Ungheria, Slovenia, Croazia, Bulgaria, Romania, Bosnia-Erzegovina e Serbia). UniCredit ha anche attività marginali in Russia (circa il 5% dei ricavi del Gruppo nel 1H25). L'esposizione è stata ridotta (anche nel corso del primo trimestre 2025) dall'inizio della crisi ucraina. La diffusione geografica del Gruppo UniCredit continuerà inoltre a esporlo a rischi e incertezze di varia natura e portata che interessano ciascuno dei vari paesi in cui opera e che potrebbero essere più complessi in relazione ai paesi al di fuori dell'Unione Europea. I paesi dell'Europa centrale e orientale, in particolare, hanno storicamente sperimentato mercati dei capitali e dei cambi volatili, spesso associati a instabilità politica, economica e finanziaria (attualmente potenzialmente aumentata a causa della crisi ucraina). L'evoluzione del panorama geopolitico è costantemente monitorata da UniCredit, con fattori attuali che includono le recenti decisioni in continua evoluzione della politica commerciale statunitense, che potrebbero avere potenziali implicazioni sulle relazioni commerciali globali sia con aspetti positivi (ad esempio, nuove partnership commerciali) che negativi (ad esempio, impatto su esportazioni/importazioni) come possibili risultati. Quest'area è nella fase iniziale di evoluzione e i potenziali impatti, se ve ne sono, sulle principali aree geografiche di UniCredit saranno debitamente presi in considerazione nell'ambito dei normali processi del framework relativo alla gestione del rischio. Alla data del Documento di Registrazione, la presenza dell'Emittente in Russia lo espone ai rischi specifici connessi alla crisi ucraina in corso. Tale esposizione al rischio richiede inoltre che l'Emittente impieghi costantemente una quantità significativa di risorse per la gestione dinamica dei rischi e la valutazione continua dei possibili effetti della crisi geopolitica, mantenendo un approccio complessivamente prudente e sostenibile alle distribuzioni. Con riferimento alle attività e alle passività delle controllate russe, Il Gruppo detiene partecipazioni in Russia attraverso AO UniCredit Bank e le sue controllate OOO UniCredit Garant e OOO UniCredit Leasing.

Il consolidamento integrale ha determinato la rilevazione di un totale attivo per Euro 6.306 milioni rispetto a Euro 5.597 milioni al 31 dicembre 2024, principalmente attribuibile alla variazione delle attività finanziarie al costo ammortizzato per l'applicazione del tasso di cambio aggiornato.

Al 30 giugno 2025, le riserve di valutazione, il cui trattamento prevede il rigiro a Conto economico, in caso di cancellazione contabile delle relative attività e passività, sono pari a Euro -2.624 milioni derivanti principalmente dalla riserva oscillazione cambi risultante dalla conversione di attività e passività di queste società in euro; la variazione positiva per Euro 697 milioni rispetto a fine anno 2024 (Euro -3.321 milioni) è principalmente dovuta all'apprezzamento del rublo durante il periodo.

Al 2Q2025 la perdita di controllo su AO UniCredit Bank determinerebbe la cancellazione contabile di patrimonio netto avente un valore di bilancio pari a Euro 6.426 milioni (che include anche le riserve di valutazione negative), con conseguente impatto negativo di Conto economico o, nel caso in cui gli eventi che determinano la *derecognition* non prevedano il pagamento di un prezzo; da un punto di vista regolamentare l'impatto negativo sul CET1 relativo alla riserva di valutazione (Euro -2.624 milioni) è sostanzialmente neutrale in quanto è già considerato in base alla sua natura e al suo segno (anche tenendo in considerazione i filtri regolamentari).Nel primo semestre 2025, il valore contabile consolidato di AO UniCredit Bank è aumentato, per effetto dei risultati della Banca e dell'apprezzamento del rublo russo. L'impatto dello scenario di perdita estrema sul coefficiente CET1 di UniCredit a giugno 2025 è pari a -78 punti base o -88 punti base includendo l'impatto della deduzione della soglia, se applicabile al momento del verificarsi dell'evento.

Rischio di credito e rischio di deterioramento della qualità del credito: La solidità finanziaria e patrimoniale, nonché la redditività del Gruppo UniCredit dipendono anche dall'affidabilità creditizia dei propri clienti. Un cambiamento inatteso nell'affidabilità creditizia di una controparte espone il Gruppo al rischio di una variazione del valore dell'esposizione creditizia associata, che richiede una svalutazione parziale o totale. Tale rischio di credito è intrinseco e rilevante per l'attività tradizionale di erogazione del credito. Al 30 giugno 2025, il valore delle esposizioni non performing ("NPE") del Gruppo UniCredit era pari a 11,7 miliardi di euro (con un NPE ratio lordo del 2,6%), stabile A/A; lo stock di accantonamenti per perdite su crediti ("LLPs") su esposizioni non performing era pari a 5,3 miliardi di euro con un coverage ratio del 45,4%. Al 30 giugno 2025, le esposizioni non performing nette del Gruppo erano pari a 6,4 miliardi di euro (pari all'1,5% delle esposizioni totali del Gruppo). Il CoR del Gruppo UniCredit si è attestato a 9 punti base al 30 giugno 2025 e gli overlay sulle esposizioni performing di Gruppo ammontavano a circa 1,7 miliardi di euro. Il Gruppo UniCredit è inoltre esposto al rischio di credito di controparte non tradizionale derivante dalla negoziazione di contratti derivati e di operazioni di riacquisto (pronti contro termine) su un'ampia gamma di prodotti, nel caso in cui una controparte non sia in grado di adempiere ai propri obblighi nei confronti del Gruppo UniCredit.

Rischi connessi all'esposizione del Gruppo UniCredit al debito sovrano: Il valore contabile delle esposizioni in titoli di debito sovrano del Gruppo UniCredit al 30 giugno 2025 ammontava a 129.983 milioni di euro (116.130 milioni di euro al 31 dicembre 2024), di cui oltre il 74% è concentrato in otto paesi: Italia (47.626 milioni di euro), Spagna (17.252 milioni di euro), Germania (8.148 milioni di euro), Francia (7.842 milioni di euro), Repubblica Ceca (4.284 milioni di euro), Austria (4.156 milioni di euro), Stati Uniti d'America (4.023 milioni di euro) e Romania (3.108 milioni di euro). Il peggioramento dello spread tra il rendimento dei titoli di Stato e i tassi di riferimento privi di rischio, il declassamento del rating di un'entità sovrana potrebbero influire negativamente sul valore del portafoglio titoli di UniCredit e potrebbero avere un impatto negativo sulla posizione patrimoniale e sui risultati operativi dell'Emittente, sebbene nel corso del 2025 non vi siano state indicazioni di casi di inadempienza. L'esposizione del Gruppo al debito sovrano della Russia (763 milioni di euro al 30 giugno 2025) è quasi interamente detenuta dalla banca controllata russa in valuta locale e pertanto classificata nel portafoglio bancario.

Alle esposizioni Sovrane in titoli di debito vanno altresì aggiunti i finanziamenti erogati a governi centrali e locali e agli enti governativi, pari a 27.617 milioni di euro al 30 giugno 2025 (26.515 milioni di euro al 31 dicembre 2024).

Rischio di liquidità: Il Gruppo UniCredit è e sarà esposto alla possibilità di non essere in grado di far fronte ai suoi obblighi di pagamento e consegna in contanti attuali e futuri, previsti e imprevisi, senza compromettere le sue operazioni quotidiane o la sua posizione finanziaria. I rischi di liquidità specifici delle attività di UniCredit riguardano la liquidità di finanziamento/mercato e i rischi di disallineamento/contingenza. Al 31 dicembre 2024, il Liquidity Coverage Ratio (LCR) del Gruppo UniCredit era pari al 144%, mentre al 31 dicembre 2023 era pari al 154% (calcolato come media dei 12 ultimi rapporti di fine mese). Al 31 dicembre 2024, il Net Stable Funding Ratio (NSFR) era superiore al 128%. Gli indicatori regolamentari di liquidità al 30 giugno 2025 erano i seguenti: (i) LCR superiore al 140%, (ii) NSFR preliminare superiore al 125% e (iii) Loan to Deposit Ratio pari all'88%.

Rischi connessi all'adeguatezza patrimoniale: In base ai risultati dello SREP 2024, i requisiti patrimoniali che UniCredit deve soddisfare prevedono un P2R a 200 bps (minimo dell'1,13% come capitale CET1 e dell'1,50% come capitale Tier 1), un coefficiente di leva finanziaria (P2R-LR) pari a zero e nessun requisito di liquidità aggiuntivo. A giugno 2025, UniCredit è tenuta a mantenere: (i) OCR al 10,46% in termini di CET1, al 12,34% in termini di Tier 1 e al 14,84% in termini di capitale totale, e (ii) OLRR al 3% su base consolidata. Al 30 giugno 2025, i coefficienti consolidati di CET1, Tier 1 e capitale totale erano pari, rispettivamente, a: 16,0%, 17,7% e 20,4%, mentre l'LRE era pari al 5,70%. Nel complesso, il risultato dello SREP 2024, come sintetizzato dal P2R, è in linea con la valutazione degli anni precedenti e non vi sono altri impatti derivanti da quello relativo al 2024. Inoltre, a seguito della comunicazione ricevuta dal SRB e dalla Banca d'Italia nell'aprile 2025, UniCredit è tenuta a rispettare, su base consolidata, i seguenti requisiti: (i) un requisito MREL pari al 22,18% delle RWAs – più il Requisito Combinato di Riserva (Combined Buffer Requirement, "CBR") applicabile – e al 5,98% delle esposizioni per il coefficiente di leva finanziaria (Leverage Ratio Exposure, "LRE"); nonché un requisito MREL subordinato (cioè da soddisfare con strumenti subordinati) pari al 14,49% delle RWA più il CBR applicabile – e al 5,98% delle LRE.

Sezione 3 – Informazioni fondamentali sui Titoli

Quali sono le principali caratteristiche dei Titoli?

Tipologia di Prodotto, Sottostante e forma dei Titoli

Tipo di Prodotto: Titoli Protection Barrier (*Protection Barrier Securities*) (con Liquidazione in Contanti) (Product Type 4) (Titoli Non-Quanto)

Sottostante: FTSE MIB Index (ISIN: GBO0BNNLHW18 / Prezzo di Riferimento: Prezzo di chiusura)

I Titoli sono regolati dalla legge italiana. I Titoli sono strumenti di debito in forma dematerializzata ai sensi del Testo Unico in materia di intermediazione finanziaria (*Testo Unico della Finanza*). I Titoli saranno rappresentati mediante scrittura contabile registrate sul sistema di contabilizzazione del Sistema di Compensazione (*Clearing System*). Il trasferimento dei Titoli avviene mediante registrazione sui relativi conti accessi presso il Sistema di Compensazione. Il codice internazionale di identificazione dei Titoli (*International Securities Identification Number - ISIN*) è indicato nella Sezione 1.

Emissione e Durata

I Titoli saranno emessi il 30/09/2025 in Euro (EUR) (la "Valuta Specifica") fino a 200.000 Certificati. I Titoli hanno una durata definita.

Generale

In caso di *Upside Protection Barrier Securities*, il valore dei Titoli durante la loro vita dipende principalmente dal prezzo del Sottostante. In linea di principio, il valore dei Titoli sale se il prezzo del Sottostante sale e scende se il prezzo del Sottostante scende. L'Osservazione della Barriera (*Downside*) può avere un effetto opposto.

Interessi

I Titoli non maturano interessi.

Rimborso

A condizione che nessun Evento di Conversione si sia verificato, i Titoli verranno rimborsati alla Data di Pagamento Finale, a seguito di un esercizio automatico, con il pagamento dell'Importo di Rimborso calcolato come segue:

- Se l'Evento Barriera non si è verificato, l'Importo di Rimborso sarà determinato sulla base della seguente formula:
Base di Calcolo x (Livello Floor + Fattore di Partecipazione Finale x Performance del Sottostante (finale))
Tuttavia, in questo caso l'Importo di Rimborso non è inferiore all'Importo Minimo, né superiore all'Importo Massimo.
- Se l'Evento Barriera si è verificato, l'Importo di Rimborso è pari all'Importo Bonus.

Evento Barriera indica che R (finale) è superiore alla Barriera.

Barriera indica Livello Barriera x R (iniziale).

Performance del Sottostante (finale) è calcolata come la differenza tra (i) il quoziente di R (finale) al numeratore e R (iniziale) al denominatore e (ii) il Livello Strike Finale.

R (finale) indica il Prezzo di Riferimento del Sottostante alla Data di Osservazione Finale.

R (iniziale) indica il Prezzo di Riferimento del Sottostante alla Data di Osservazione Iniziale.

Base di Calcolo:

EUR 100,00

Data di Pagamento Finale:	20/09/2030
Data di Osservazione Finale:	13/09/2030
Data di Osservazione Iniziale:	30/09/2025
Livello Floor:	100%
Fattore di Partecipazione Finale:	100%
Livello Barriera:	150%
Importo Bonus:	EUR 140.00
Importo Minimo:	EUR 100.00
Importo Massimo:	EUR 150.00
Livello Strike Finale:	100%

Conversione dei Titoli da parte dell'Emittente: Al verificarsi di uno o più eventi di conversione (ad esempio, un Evento di Sostituzione dell'Indice (*Index Replacement Event*) (ad esempio il calcolo o la pubblicazione del Sottostante sono interrotti in modo indefinito o permanente) si è verificato e non è disponibile o può essere determinato alcun Sottostante Sostitutivo (*Replacement Underlying*) adeguato) (**"Evento di Conversione"**) l'Emittente può convertire i Titoli e rimborsarli alla Data di Pagamento Finale mediante il pagamento dell'Importo di Regolamento. L'Importo di Regolamento è pari al valore di mercato dei Titoli, maggiorato degli interessi maturati per il periodo che va fino alla Data di Pagamento Finale al tasso di mercato a cui sono negoziati in tale momento le passività dell'Emittente con la stessa durata residua dei Titoli, entro il decimo Giorno Lavorativo successivo al verificarsi dell'Evento di Conversione, come determinato dall'Agente di Calcolo. L'Importo di Regolamento in ogni caso non potrà essere inferiore all'Importo Minimo.

Rimborso Anticipato a discrezione dell'Emittente: I Titoli possono essere rimborsati in qualsiasi momento in tutto ma non in parte, a discrezione dell'Emittente al loro Importo di Rimborso Opzionale alla data specificata in un avviso pubblicato sul sito dell'Emittente, previa comunicazione all'Agente di Pagamento e ai Titolari dei Titoli, se l'Emittente determina che tutto o parte della serie dei Titoli è o sarà escluso in tutto o in parte dalle passività ammissibili disponibili per soddisfare i Requisiti MREL (Evento di Inammissibilità MREL).

Rettifiche dei Termini e delle Condizioni dei Titoli: L'Agente di Calcolo potrà rettificare i Termini e le Condizioni dei Titoli qualora si verifichi un evento di rettifica (ad esempio, un certo cambiamento del relativo concetto dell'indice) (**"Evento di Rettifica"**).

Stato dei Titoli: Gli obblighi dell'Emittente derivanti dai Titoli costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate, non subordinate e non garantite dell'Emittente, avranno pari priorità nell'ordine dei pagamenti (fatte salve le obbligazioni privilegiate da qualsiasi legge applicabile) rispetto a tutte le altre obbligazioni non garantite dell'Emittente e ad ogni altro obbligo presente e futuro, non garantito e non subordinato, dell'Emittente (salvo, quando previsto, le obbligazioni junior rispetto alle obbligazioni senior (incluse le obbligazioni senior non privilegiate e le eventuali ulteriori obbligazioni junior, rispetto a obbligazioni senior, consentite dalla legge successivamente alla Data di Emissione), ove previste).

Dove saranno negoziati i Titoli?

Ammissione alla negoziazione: Non è stata presentata l'istanza per l'ammissione a negoziazione dei Titoli presso un mercato regolamentato.

Tuttavia, sarà presentata istanza per l'ammissione a quotazione dei Titoli con efficacia dal 07/10/2025, presso i seguenti sistemi multilaterali di negoziazione (MTF): EuroTLX, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (**"EuroTLX"**).

UniCredit Bank GmbH (il **"Market Maker"**) si impegna a fornire liquidità in conformità alle norme sul *market making* di EuroTLX, dove ci si attende che i Titoli saranno negoziati. Inoltre, il Market Maker si impegna ad applicare, in condizioni normali di mercato, uno spread tra le quotazioni denaro e lettera non superiore all'1%.

Quali sono i principali rischi specifici dei Titoli?

Rischio di insolvenza e rischi relative alle misure di risoluzione che riguardano l'Emittente: I Titolari sono sottoposti al rischio di insolvenza dell'Emittente. Inoltre, i Titolari possono essere soggetti a misure di risoluzione nei confronti dell'Emittente qualora il medesimo sia in fallimento o a rischio di fallimento. L'Emittente, in quanto parte del Gruppo UniCredit, operante a livello internazionale, è esposto a una pluralità di rischi. Tali rischi, singolarmente o congiuntamente, potrebbero determinare l'incapacità dell'Emittente di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi derivanti dai Titoli, ovvero di adempiervi alla loro scadenza. Ciò può verificarsi in caso di insolvenza o sovraindebitamento dell'Emittente. L'insolvenza dell'Emittente, l'adozione di misure di risoluzione o altri interventi sovrani nei suoi confronti sono associati a rischi significativi per i Titolari. In particolare, sussiste un rischio rilevante di perdita, ivi inclusa la possibilità di perdita totale del capitale investito.

Rischi correlati a fattori che influenzano il valore di mercato: I Titolari sono sottoposti al rischio che il prezzo di mercato dei Titoli possa essere soggetto a forti fluttuazioni durante la loro durata e che il Titolare non sia in grado di vendere i Titoli in un momento specifico o a un prezzo specifico. Il valore di mercato dei Titoli e gli importi pagabili ai sensi dei Titoli dipendono principalmente dal prezzo del Sottostante. Tuttavia, il valore di mercato dei Titoli sarà influenzato da diversi fattori. Tra questi, in particolare, la solvibilità dell'Emittente, i tassi di interesse e di rendimento prevalenti, il mercato per titoli simili, le condizioni economiche, politiche e cicliche generali, la negoziabilità e, se applicabile, la durata residua dei Titoli, nonché ulteriori fattori relativi al Sottostante che influenzano il valore di mercato.

Rischi correlati all'importo di Rimborso: I Titoli saranno rimborsati alla loro scadenza all'Importo di Rimborso. L'Importo di Rimborso potrebbe essere inferiore al prezzo di acquisto. Ciò significa che il Titolare otterrà un rendimento solo se l'Importo di Rimborso sia superiore allo specifico prezzo di acquisto pagato dal Titolare.

Rischi derivanti dal mancato pagamento di importi nel corso della durata dei Titoli: I Titoli non sono soggetti a interessi e non garantiscono diritti - condizionati o non condizionati - per il pagamento degli importi nel corso della durata dei Titoli che possano compensare eventuali perdite di capitale.

Rischi legati alla disciplina degli indici di riferimento: I Titoli fanno riferimento a un Indice di Riferimento (*Benchmark*) (**"Indice di Riferimento"**) come definito ai sensi del Regolamento (UE) 2016/1011 (il **"Regolamento Benchmark"**) e pertanto sussiste il rischio che, a partire da una determinata data, l'Indice di Riferimento non possa più essere utilizzato come parametro di riferimento dei Titoli. In tal caso, i Titoli potrebbero essere rimossi dalla quotazione, rettificati, convertiti o comunque influenzati. Qualsiasi modifica ad un Indice di Riferimento derivante dal Regolamento Benchmark potrebbe determinare un sostanziale effetto negativo sui costi di rifinanziamento di un Indice di Riferimento o sui costi e rischi di amministrazione o comunque di partecipazione alla definizione di un Indice di Riferimento e di adempimento del Regolamento Benchmark. I potenziali investitori dovrebbero considerare il rischio che eventuali modifiche al relativo Indice di Riferimento potrebbero avere un sostanziale effetto negativo sul valore e sugli importi dovuti ai sensi dei Titoli.

Rischi legati agli indici: La performance dei Titoli legati ad indici è correlata alla performance dei rispettivi indici. Variazioni nel prezzo dei componenti dell'indice e variazioni nella composizione dell'indice, o altri fattori, possono incidere negativamente sulla performance dell'indice.

Rischi legati a potenziali conflitti di interesse: Possono insorgere conflitti di interesse relativi all'Emittente o ai soggetti incaricati dell'offerta che

possono determinare decisioni svantaggiose per i Titolari dei Titoli.

Sezione 4 – Informazioni fondamentali sull’offerta pubblica dei Titoli e/o l’ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato

A quali condizioni posso investire in questo Titoli e qual è il calendario previsto?

Paese dell’offerta:	Italia	Collocatore:	ZURICH ITALY BANK S.P.A.
Prezzo di Emissione:	EUR 100 per ogni Titolo	Periodo di Sottoscrizione (generale):	dall'1/09/2025 al 26/09/2025
Data di Emissione:	30/09/2025	Periodo di Sottoscrizione (vendite fuori sede):	dall'1/09/2025 al 19/09/2025
Investitori Potenziali:	Investitori qualificati, investitori retail e/o investitori istituzionali	Periodo di Sottoscrizione (comunicazione a distanza):	dall'1/09/2025 al 12/09/2025
Unità minima trasferibile:	1 Titolo	Unità minima negoziabile:	1 Titolo

I Titoli sono offerti durante un Periodo di Sottoscrizione. L'offerta pubblica può essere terminata o ritirata in qualsiasi momento dall'Emittente senza fornire alcuna motivazione.

L'efficacia dell’offerta è soggetta all’adozione della disposizione di ammissione alla negoziazione da parte di EuroTLX prima della Data di Emissione. L'Emittente si impegna a richiedere l'ammissione alla negoziazione su EuroTLX in tempo per l'adozione della disposizione di ammissione entro la Data di Emissione.

Se i Titoli saranno collocati mediante "vendita fuori sede" o "vendita con tecnica di comunicazione a distanza", il relativo investitore ha un diritto di recesso previsto dalla legge. In questi casi, gli effetti degli accordi di sottoscrizione saranno sospesi per sette giorni (in caso di "vendita fuori sede") o quattordici giorni (in caso di "vendita con tecnica di comunicazione a distanza") dalla data di sottoscrizione da parte del relativo investitore.

Costi addebitati dall’Emittente: I costi iniziali specifici del prodotto contenuti nel Prezzo di Emissione ammontano a EUR 5,50.

Perché è redatto il presente Prospetto?

Utilizzo dei proventi: I proventi netti derivanti da ciascuna emissione di Titoli saranno utilizzati dall'Emittente per la propria attività di impresa, ossia per la realizzazione di profitti e/o la copertura di certi rischi.

Sottoscrizione: L'offerta non è soggetta ad un accordo di sottoscrizione.

Conflitti di interesse significativi con riferimento all’offerta: L'Emittente può stipulare ulteriori operazioni e rapporti commerciali che possono avere effetti negativi sui Titoli. In aggiunta, l'Emittente può disporre di informazioni non pubbliche relative al Sottostante. Non vi è l'obbligo di divulgare tali informazioni ai Portatori dei Titoli. UniCredit S.p.A. è il Collocatore dei Titoli; UniCredit Bank GmbH è l’Agente di Calcolo dei Titoli; UniCredit S.p.A. è l’Agente Principale per il Pagamento dei Titoli; UniCredit Bank GmbH è l’organizzatore dell’emissione dei Titoli; UniCredit Bank GmbH ricopre il ruolo di Market Maker su Borsa Italiana – EuroTLX (MTF); Il Collocatore riceverà dall’Emittente una commissione di collocamento implicita compresa nel Prezzo di Emissione.